

## Palazzo Cipolla

# L'arte di Quayola, fra tecnologia digitale e percorsi immersivi

Tecnologia digitale e percorsi immersivi. È stata inaugurata ieri «Re-Coding», la mostra di Quayola, a Palazzo Cipolla fino al 30 gennaio. Le opere esposte, realizzate tra il 2007 e il 2021, restituiscono una panoramica del processo creativo di Quayola, ricostruita in tre aree tematiche: iconografia classica, sculture non finite e tradizione della pittura di paesaggio. Grazie all'utilizzo di sistemi di robotica, Intelligenza Artificiale e software generativi, l'artista romano trasforma la



Allestimento «Re-Coding»

tecnologia computazionale in una nuova tavolozza: dipinti rinascimentali e del barocco sono trasformati in complesse composizioni digitali, sculture ispirate alla tecnica michelangiolesca del non-finito sono scolpite con mezzi robotici. La mostra è promossa dalla Fondazione Terzo Pilastro-Internazionale, presieduta da Emmanuele F. M. Emanuele. «L'idea non è quella di scomporre o ricreare qualcosa — spiega Quayola — ma quella di guardare a un nuovo modo di osservare e di scoprire nuove estetiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA